

www.dirittiglobali.it - NEWS (*Diritti consumatori, stili di vita e di consumo*)

23 - 04 - 2010

Fonte: la Repubblica

"Lo aggiusto da me" il sito tuttofare che batte gli sprechi

Sempre più popolare in Inghilterra il servizio online per imparare a riparare da soli auto, computer e cellulari Il fondatore: "Impossibile ormai trovare bravi tecnici, in questo modo si risparmia e c'è più soddisfazione" Crisi economica e nuova sensibilità ambientale fanno riscoprire il piacere del bricolage

di **ENRICO FRANCESCHINI**

LONDRA

Fatelo da soli. Anzi: riparatelo da soli, ovvero disfatelo e poi rimettete tutto insieme, se ne siete capaci. Non molti di noi se la sentirebbero di affrontare un simile compito, ma adesso non dobbiamo più affrontarlo da soli: c'è un sito che ci spiega come fare, a patto di conoscere l'inglese. Si chiama iFixit, il suo nome imita quello dell'iPod, iPhone, iPad, ed è nato per l'appunto con l'ambizione di aiutare i consumatori a capire come far funzionare i nuovi gadget tuttofare della Apple.

Ora è stato rilanciato con un obiettivo più ampio: aiutare la gente a riparare praticamente qualsiasi cosa, dal computer al telefonino, dalla lavatrice al televisore, dall'automobile all'orologio, e via dicendo. Insomma, una specie di signor Aggiustatutto digitale, che è poi il significato di iFixit: lo aggiusto io. «Il manuale di riparazioni gratuito» è l'autodefinizione del sito (www.ifixit.com per chi è interessato a consultarlo subito), con un'aggiunta: «Che si può editare», ovvero correggere, modificare, estendere, insomma gli internauti possono contribuire e collaborare secondo lo stesso principio di Wikipedia, la celebre enciclopedia online. L'Aggiustatutto non si limita a dare lezioni su come smontare un computer e rimontarlo dopo averlo riparato, o su come fare accendere un iPhone che, per qualche oscura ragione, a un tratto ha deciso di rimanere spento; ma fornisce anche un link per procurarsi al prezzo migliore possibile i pezzi di ricambio necessari alla riparazione. Nel suo primo anno di vita, iFixit ne ha già venduti a questo modo 100 mila e ora che ha ampliato i suoi orizzonti conta di moltiplicare di molte volte questa specie di mercatino di Portobello per meccanici dilettanti.

«Il fatto è che i meccanici o riparatori professionisti non si trovano quasi più», dice **Kyle Wiens**, il fondatore del sito, interpellato dal Daily Telegraph di Londra. In effetti sono mestieri in via di estinzione come il ciabattino. La società dei consumi ci spinge a sostituire un vecchio modello che fa i capricci comprandone uno nuovo, piuttosto che ripararlo, qualsiasi sia il problema. Specie per quanto riguarda telefonini o computer, rivolgersi alle aziende produttrici o ai rivenditori per ottenere la riparazione di un guasto può essere un'impresa complicata, lunga e anche costosa. Dunque, per qualche soldo in più, perché non buttare via il vecchio e comprarne un altro? «Perché riparare non fa solo risparmiare, è anche un modo di riciclare, di difendere l'ambiente, di aiutare il Pianeta», afferma l'ideatore di iFixit.

Ma il fai-da-te è un hobby o un'attitudine non condivisa da tutti. C'è chi non sa nemmeno cambiare una lampadina o più che altro rifiuta di impararlo, sostiene l'Aggiustatutto online: mentre collegandosi al sito, seguendo le sue istruzioni chiare e dettagliate, si può provare e trarre soddisfazione dal farlo. Già, perché riparare qualcosa che sembra rotto, avverte iFixit, non solo è utile e possibile, ma è anche divertente.

© Associazione Società INformazione ONLUS - piazza San Fedele 4, 20121 Milano - C.F. 97302510157
e-mail: info@dirittiglobali.it